



# Server Sun Fire™ V440

## Note sul prodotto

---

Sun Microsystems, Inc.  
www.sun.com

N. di parte 817-2833-15  
Marzo 2005, revisione A

Inviare eventuali commenti sul presente documento all'indirizzo: <http://www.sun.com/hwdocs/feedback>

Copyright 2005 Sun Microsystems, Inc., 4150 Network Circle, Santa Clara, California 95054, U.S.A. Tutti i diritti riservati.

Sun Microsystems, Inc. detiene diritti di proprietà intellettuale sulla tecnologia incorporata nel prodotto descritto in questo documento. In particolare e senza limitazione, tali diritti di proprietà intellettuale possono includere uno o più brevetti statunitensi elencati all'indirizzo <http://www.sun.com/patents> e uno o più brevetti aggiuntivi o in attesa di registrazione negli Stati Uniti e in altri paesi.

Questo documento e il prodotto a cui si riferisce sono distribuiti sotto licenze che ne limitano l'uso, la copia, la distribuzione e la decompilazione. È vietata la riproduzione di qualsiasi parte di questo prodotto o documento in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo senza previa autorizzazione scritta di Sun o di eventuali concessionari di licenze autorizzati.

Il software di terze parti, compresa la tecnologia dei font è protetto dai diritti d'autore e concesso in licenza dai fornitori Sun.

Parti del prodotto potrebbero derivare dai sistemi Berkeley BSD, concessi in licenza dalla University of California. UNIX è un marchio registrato negli Stati Uniti e in altri paesi, concesso in licenza esclusiva tramite la X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, il logo Sun, Solaris, OpenBoot, AnswerBook2, docs.sun.com, SunSolve Online, SunVTS e Sun Fire sono marchi o marchi registrati di Sun Microsystems, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi.

Tutti i marchi SPARC vengono utilizzati su licenza e sono marchi o marchi registrati di SPARC International, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi. I prodotti con marchio SPARC sono basati su un'architettura sviluppata da Sun Microsystems, Inc.

Le interfacce utente grafiche OPEN LOOK e Sun™ sono state sviluppate da Sun Microsystems, Inc. per i propri utenti e licenziatari. Sun riconosce gli sforzi innovativi di Xerox nella ricerca e nello sviluppo del concetto di interfaccia utente visuale o grafica per l'industria informatica. Sun possiede una licenza non esclusiva per l'interfaccia grafica utente concessa da Xerox, estesa anche ai licenziatari Sun che utilizzano le interfacce OPEN LOOK e comunque firmatari di accordi di licenza con Sun.

Diritti del governo statunitense—uso commerciale. L'uso da parte del governo è soggetto alle condizioni standard del contratto di Sun Microsystems, Inc., nonché del FAR e dei relativi supplementi.

LA DOCUMENTAZIONE VIENE FORNITA "COSÌ COM'È"; NON SI RICONOSCE PERTANTO ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, COMPRESA IN VIA ESEMPLIFICATIVA LA GARANZIA DI COMMERCIALIZZABILITÀ, IDONEITÀ PER UN FINE PARTICOLARE E NON VIOLAZIONE DI DIRITTI ALTRUI, ECCETTUATI I CASI IN CUI TALE NEGAZIONE DI RESPONSABILITÀ SIA CONSIDERATA NULLA AI SENSI DI LEGGE.

---



# Sommario

---

- 1. Server Sun Fire V440 Note sul prodotto 1**
  - Problemi relativi all'hardware 2
  - Problemi relativi al software 10
  - Sostituzione di un disco corrotto mediante l'opzione di collegamento a caldo 14
  - Problemi relativi alla documentazione 21



# Server Sun Fire V440

## Note sul prodotto

---

Il presente documento contiene informazioni su problemi noti, le possibili soluzioni e altre questioni relative al rilascio del server Sun Fire™ V440. Il documento contiene tre sezioni principali:

- [“Problemi relativi all’hardware” a pagina 2](#)
- [“Problemi relativi al software” a pagina 10](#)
- [“Problemi relativi alla documentazione” a pagina 21](#)

---

**Nota:** si consiglia di prendere visione delle Note sul prodotto in versione cartacea fornite con il kit di avviamento e il kit per il montaggio in rack. Inoltre, per informazioni aggiornate, fare riferimento alle Note sul prodotto on-line <http://www.sun.com/documentation>.

---

Sun declina ogni responsabilità relativa alla disponibilità dei siti Web di terze parti citati nel presente documento. Sun non sostiene e non può essere ritenuta responsabile di contenuto, materiale pubblicitario, prodotti o altro materiale disponibili presso o tramite tali siti o risorse, né di danni reali o presunti o di perdite causate/derivanti dall’uso di tale contenuto, merce o servizi a cui è possibile accedere tramite i suddetti siti o risorse.

---

## Problemi relativi all'hardware

I bug e i difetti descritti di seguito sono relativi all'hardware e alla documentazione inerente al montaggio in rack del server Sun Fire V440.

### Nuovo braccio per la gestione dei cavi

Il sistema è stato dotato di un nuovo braccio per la gestione dei cavi. Per installare il braccio per la gestione dei cavi e per instradare i cavi di sistema, consultare il documento *Cable Management Arm Installation Note*.

---

**Nota:** le istruzioni contenute nel documento *Cable Management Arm Installation Note* sostituiscono le istruzioni per l'installazione del braccio per la gestione dei cavi e l'instradamento dei cavi di sistema fornite nel documento *Sun Fire V440 Server Guida all'installazione*.

---

### Condotto di ventilazione per il nuovo modulo CPU

Per favorire il raffreddamento del modulo CPU da 1593 MHz è necessario un condotto di ventilazione. Tale condotto consente inoltre il raffreddamento dei moduli DIMM e dei transistori a effetto di campo (FET) del convertitore CC/CC. Il raffreddamento è efficace per i nuovi moduli DIMM da 2 GB, Micron FBGA.



---

**Attenzione:** è necessario installare il condotto di ventilazione in tutti i sistemi dotati del modulo CPU da 1593 MHz per garantire un adeguato raffreddamento del sistema.

---

Il condotto è realizzato in un unico pezzo di plastica e viene fissato al modulo CPU in tre punti. Due dei punti di tenuta sono costituiti da ganci circolari che vengono inseriti attraverso i fori del coperchio del DIMM, mentre il terzo è una fibbia a scatto che si allaccia sotto la superficie del dissipatore di calore del modulo CPU.



**FIGURA 1** Condotto di ventilazione

## ▼ Come rimuovere il condotto di ventilazione

---

**Nota:** prima di eseguire interventi di riparazione o di manutenzione dei moduli di memoria è necessario rimuovere il condotto di ventilazione dal modulo di memoria/CPU.

---

### Operazioni preliminari

Per rimuovere il condotto di ventilazione, attenersi alle seguenti procedure come descritto nel documento *Sun Fire V440 Server Parts Installation and Removal Guide*:

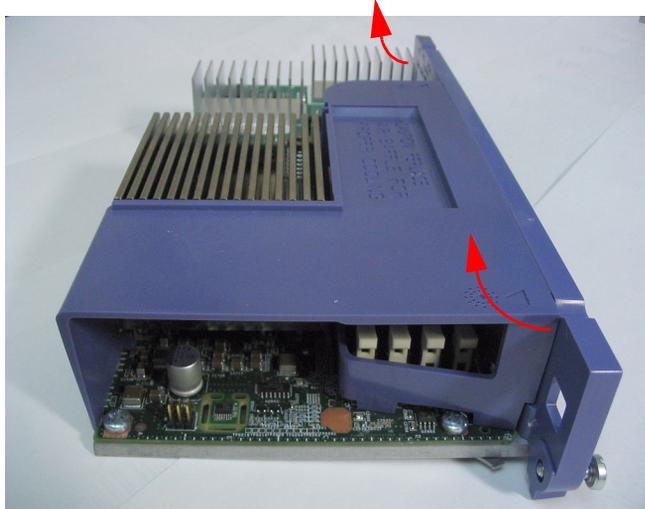
- Come spegnere il sistema
- Come estrarre il sistema dal cabinet
- Come evitare le scariche elettrostatiche
- Come rimuovere il coperchio superiore
- Come rimuovere il modulo di memoria/CPU

## Operazioni da eseguire

Attenersi alla seguente procedura:

1. **Sganciare con estrema attenzione il condotto di ventilazione dal bordo del modulo CPU.**

Estrarre il condotto dal bordo del modulo CPU e sollevarlo.



2. **Sollevare e rimuovere il condotto dalla parte inferiore del dissipatore di calore del modulo CPU.**

## Operazioni successive

Attenersi alla seguente procedura:

- [“Come installare il condotto di ventilazione” a pagina 4](#)

## ▼ Come installare il condotto di ventilazione

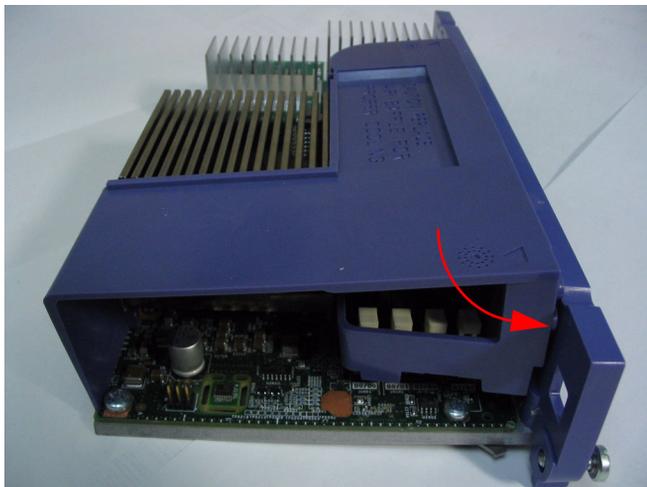
### Operazioni preliminari

Attenersi alle seguenti procedure:

- [“Come rimuovere il condotto di ventilazione” a pagina 3](#)

## Operazioni da eseguire

1. Allineare il condotto al dissipatore di calore del modulo CPU e i fori di montaggio posti sul coperchio del DIMM.
2. Agganciare la linguetta della ventola sotto il dissipatore di calore del modulo CPU e inserire i ganci di montaggio attraverso i fori sul bordo del modulo di memoria/CPU.



## Operazioni successive

Attenersi alle seguenti procedure come descritto nel documento *Sun Fire V440 Server Parts Installation and Removal Guide*:

- Come installare il modulo di memoria/CPU
- Come installare il coperchio superiore
- Come inserire il sistema nel cabinet
- Come accendere il sistema

# Elenco aggiornato di viti e rondelle per il montaggio in rack

Nel primo capitolo del documento *Sun Fire V440 Server Guida all'installazione* vengono indicati quattro sacchetti di viti e rondelle contenuti nel kit per il montaggio in rack, tuttavia il kit ne contiene solo tre. Le viti 8-32 descritte nel capitolo 2 non sono incluse e non risultano necessarie. Le rondelle M6 e 10-32 sono elencate come componenti separati, ma sono ora rondelle prigioniere.

Di seguito è riportato l'elenco aggiornato dei componenti del kit di montaggio in rack a quattro montanti:

- Viti M4 (8)
- Viti M6 con rondelle prigioniera (12)
- Viti 10-32 con rondelle prigioniera (12)

Inoltre, a seconda del sistema, il kit di montaggio in rack fornito potrebbe contenere anche:

- dadi esagonali 8-32 (4)

Per ulteriori informazioni consultare il documento *Cable Management Arm Installation Note*.

## Etichetta di porta SCSI non corretta su alcuni sistemi

La porta SCSI su alcuni sistemi è contraddistinta da un'icona non corretta che indica l'uso di ricetrasmittitori SE. La porta SCSI utilizza ricetrasmittitori SE e LVD e deve essere contraddistinta con l'icona riportata di seguito.



## Bug noti relativi all'hardware

### Messaggi di errore relativi all'utilizzo della scheda Antares P-0005 in uno slot PCI a 66-MHz

ID bug 4788578

La scheda Antares P-0005 è una scheda PCI a 33-MHz. Tuttavia, se inserita in uno slot PCI a 66 MHz del server Sun Fire V440 non viene riconosciuta dal sistema come scheda a 33-MHz. Poiché il sistema tenta di utilizzare lo slot a una frequenza di 66 MHz, la scheda non funziona correttamente e vengono visualizzati messaggi di errore di parità dati. Pertanto, non utilizzare la scheda Antares P-0005 in uno slot PCI a 66 MHz del server Sun Fire V440. Inserita in uno qualsiasi degli slot PCI a 33 MHz del server Sun Fire V440, ovvero gli slot 0, 1 e 3, la scheda funziona correttamente. Il problema è stato corretto nella revisione 4 e successive della scheda Antares P-0005.

### Riconfigurazione necessaria per l'ottimizzazione delle prestazioni dell'array SCSI Sun StorEdge 3310™

ID bug 4876079

L'array SCSI Sun StorEdge™ 3310 è in grado di funzionare a una velocità di 160-MB/secondo. Tale velocità viene dimezzata (80 MB/secondo) se collegato alla porta SCSI esterna del server Sun Fire V440. Il problema è stato riscontrato solo con array il cui livello di revisione del firmware è 3.25Q o anteriore.

Il problema è stato risolto con l'ID patch 113722-03, reperibile unitamente alle istruzioni di installazione sul sito Web SunSolve Online<sup>SM</sup> all'indirizzo:

<http://sunsolve.sun.com>

## Problemi relativi a dispositivi di memorizzazione collegati alla porta SCSI esterna in una configurazione a due host

ID bug 4892419, 4907010

I seguenti problemi possono verificarsi quando alla porta SCSI esterna di un server Sun Fire V440 vengono collegati dispositivi di memorizzazione in una configurazione a due host. Durante la sequenza di boot, è possibile che il server si blocchi e venga visualizzato un messaggio di errore SCSI simile al seguente:

```
WARNING: pcisch3: ino 0x24 has been blocked
WARNING: mpt1:interrupt #0 has been blocked
/pci@1f,700000/scsi@2,1 (mpt1):
    got external SCSI bus reset.
WARNING: /pci@1f,700000/scsi@2,1 (mpt1):mpt_check_task_mgt: Task
4 failed. ioc status = 4a target= 0
```

Tale condizione si verifica quando entrambi i server in una configurazione a due host vengono avviati contemporaneamente. È tuttavia, disponibile una patch per risolvere tale problema. Il numero della patch è 115275-02.

Inoltre, il server potrebbe bloccarsi e visualizzare un messaggio simile se avviato tramite rete (con il comando `boot net`). Anche questa condizione si verifica quando entrambi i server in una configurazione a due host vengono avviati contemporaneamente. Per evitare il problema, è necessario avviare un nodo della configurazione a due host oppure applicare la patch 115275-02 all'immagine installabile di rete. Il problema verrà risolto in una prossima versione di Solaris™.

In fine, durante la sequenza di boot, sulla consolle di sistema potrebbe essere visualizzato un messaggio di avviso simile al seguente:

```
/pci@1f,700000/scsi@2,1 (mpt1):
    got external SCSI bus reset.
WARNING: /pci@1f,700000/scsi@2,1 (mpt1):
    mpt_check_task_mgt: Task 4 failed. ioc status = 4a target= 0
```

Tale messaggio può essere ignorato e non richiede alcuna azione correttiva. Il problema non viene risolto nella patch 115275-02, tuttavia verrà affrontato in un futuro rilascio della patch.

## Possibile disattivazione dell'accesso di rete ALOM in seguito al reinserimento della scheda di configurazione del sistema dopo il ripristino ALOM

ID bug 4847296

Se si rimuove la scheda di configurazione del sistema (SCC) dal sistema host e si esegue il ripristino di Sun Advanced Lights Out Manager (ALOM) *prima* di inserire nuovamente la scheda, le informazioni di registrazione del parametro ALOM `if_network` vengono perse e l'accesso ALOM tramite la rete viene disattivato.

In tal caso, ripristinare il parametro ALOM `if_network` su `TRUE` dopo aver inserito nuovamente la scheda di configurazione (SCC) e prima di tentare l'accesso ALOM tramite la rete.

## Possibile surriscaldamento causato dall'utilizzo di moduli DIMM da 1 GB in alcune configurazioni di CPU

Se si utilizzano moduli DIMM da 1 GB e più moduli di memoria/CPU, attenersi all'ordine riportato di seguito per l'inserimento dei moduli negli slot della CPU per garantire un adeguato raffreddamento dei moduli DIMM: CPU0, CPU1, CPU2, CPU3.

## Aggiornamento del firmware OpenBoot necessario prima dell'installazione di una nuova memoria

Se la revisione del firmware OpenBoot™ PROM è anteriore alla 4.10.10, è necessario eseguire l'aggiornamento del firmware alla versione 4.16.4 o successive di OpenBoot PROM prima di installare eventuali nuovi moduli di memoria/CPU. In caso contrario, il sistema potrebbe spegnersi automaticamente al rilevamento del nuovo modulo di memoria durante l'avvio. Per verificare la versione del firmware del sistema in uso, utilizzare il comando `prtconf -v` di Solaris.

Se si necessita di aggiornare il firmware, visitare il sito Web di SunSolve Online all'indirizzo:

<http://sunsolve.sun.com>

Cercare l'ID patch 115846 e seguire le istruzioni di installazione fornite con la patch per verificare se è necessario aggiornare il firmware del sistema in uso.

## Scheda host necessaria per l'array JBOD Sun StorEdge 3310

L'array JBOD Sun StorEdge 3310 non è attualmente supportato se collegato direttamente alla porta SCSI esterna del server Sun Fire V440. Per collegare un array JBOD Sun StorEdge 3310 a un server Sun Fire V440, è necessario installare una scheda host supportata, ad esempio la scheda host Sun Dual-channel Ultra160 PCI .

## LED di richiesta di assistenza acceso in caso di carico eccessivo sull'interfaccia di rete

Se il sistema sta elaborando un carico eccessivo tramite l'interfaccia di rete a 1 GB con una velocità di 1000 Megabit/secondo e si utilizza una configurazione della CPU bidirezionale a 1062 MHz, è possibile che sul controller di sistema ALOM si illumini il LED di richiesta di assistenza per indicare una condizione temporanea di sovraccarico. Tuttavia, anche quando il traffico di rete si normalizza, il LED non si spegne. Per spegnerlo, è necessario ripristinare il controller di sistema ALOM, utilizzando il comando `resetsc` dal prompt dei comandi ALOM.

Il problema è stato risolto con l'ID patch ID 111883-19, reperibile unitamente alle istruzioni di installazione sul sito Web SunSolve Online all'indirizzo:

<http://sunsolve.sun.com>

---

## Problemi relativi al software

Di seguito sono riportati i bug, i difetti ed eventuali informazioni aggiuntive riguardanti il software del server Sun Fire V440 o la versione del sistema operativo Solaris™ supportata dal server.

## Versione di Solaris supportata

Il server Sun Fire V440 richiede la versione 8 del sistema operativo HW 7/03 o versioni successive compatibili di Solaris.

# Supporto di reti 10BASE-T necessario per l'utilizzo della porta NET MGT

La porta NET MGT del server Sun Fire V440 supporta esclusivamente reti Ethernet 10BASE-T (a 10 Megabit). Assicurarsi di collegare la porta a una rete che supporta il funzionamento tramite il protocollo 10BASE-T.

## Modifica della modalità di funzionamento predefinita della console di sistema

Se sul server è installato il firmware 4.10.10 o versioni successive di OpenBoot, le impostazioni predefinite per le variabili di configurazione di OpenBoot che controllano la direzione della console di sistema risultano modificate. Per verificare la versione del firmware del sistema in uso, utilizzare il comando `prtconf -v`.

Per le variabili, `input-device` e `output-device`, sono ora disponibili nuove impostazioni predefinite a partire dalla versione del firmware 4.10.10 o successive di OpenBoot 4.10.10:

<b>Variabile</b>	<b>Impostazione predefinita per le versioni precedenti alla 4.10.10</b>	<b>Impostazione predefinita per la versione 4.10.10 e successive</b>
<code>input-device</code>	<code>ttya</code>	<code>keyboard</code>
<code>output-device</code>	<code>ttya</code>	<code>screen</code>

Di conseguenza, anche la modalità predefinita di avvio del sistema ha subito delle variazioni. Con OpenBoot 4.10.10 o successive, il firmware verifica la presenza di una scheda grafica PCI e della tastiera, quindi indirizza la console di sistema verso i dispositivi rilevati.

Se tali dispositivi non sono presenti, il sistema indirizza automaticamente l'output della console alla porta SERIAL MGT (`ttya`) accettando l'input che viene inviato dalla porta stessa.

## Bug noti

### Attivazione e disattivazione manuale dei moduli DIMM che richiedono un ciclo di accensione e spegnimento del sistema

ID bug 4908334

Quando si disattiva un modulo di memoria DIMM mediante il comando `asr-disable` o si attiva un modulo DIMM con il comando `asr-enable`, è necessario spegnere e riaccendere il sistema per rendere l'operazione effettiva. Il problema verrà risolto in una prossima versione del firmware OpenBoot.

### Impostazione della durata di lease permanente necessaria per il server DHCP

Quando si utilizza il server DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) per la configurazione dell'indirizzo IP del controller di sistema ALOM, è necessario impostare una durata di lease permanente per il server DHCP in uso. Se è stata impostata una durata di lease variabile, il lease del software ALOM potrebbe non essere aggiornato provocando una potenziale perdita dell'indirizzo IP.

### Possibilità di aggiornamento del firmware ALOM alla versione 1.2

Nella documentazione del server Sun Fire V440 si riporta che la versione di Sun Advanced Lights Out Manager (ALOM) è la 1.1. Tuttavia, con i sistemi più recenti la versione del firmware ALOM fornita potrebbe essere la 1.2 o versioni successive. La versione 1.2 del firmware prevede il supporto per altre piattaforme.

La documentazione del software ALOM è disponibile sul sito Web all'indirizzo:

<http://www.sun.com/servers/alom.html>

Tuttavia, la documentazione della versione 1.1 di ALOM contiene le istruzioni necessarie per l'utilizzo della funzionalità ALOM, non è quindi necessario scaricare la documentazione relativa alla versione 1.2.

## Possibile perdita della connessione al kernel `vtsk`

ID bug 4861855

In alcuni casi, la presenza di bug può provocare la perdita della connessione al kernel `vtsk` del software SunVTS™, quando si tenta di stabilire una connessione remota da un altro sistema. È tuttavia, disponibile una patch per risolvere tale problema. Il numero della patch è 114479-11.

## Mancata accensione del LED di richiesta di assistenza in seguito al ripristino del controller di sistema ALOM

ID bug 4839285

Se si esegue il ripristino del controller di sistema ALOM mentre il LED di richiesta di assistenza è acceso, il LED inizierà a lampeggiare. Tuttavia, in alcuni casi, il LED potrebbe restare spento anche se la condizione di errore persiste. Al successivo ripristino del sistema, il LED rifletterà comunque lo stato di errore corretto.

## Verifica della temperatura della CPU prima del riavvio di un server arrestato in seguito a un errore di temperatura

ID bug 4737690

Quando il controller di sistema ALOM rileva un errore critico della temperatura interna del server host, viene avviata la chiusura regolare e lo spegnimento del server. Se, successivamente, si tenta di accendere il server anche se persiste una condizione di errore critico della temperatura, il controller ALOM impedirà il tentativo di accensione del server. In alcuni casi, il controller di sistema ALOM potrebbe consentire l'avvio, ma subito dopo il sistema verrà chiuso. In una futura versione del controller di sistema ALOM, tutti i tentativi di accensione in presenza di condizioni di errore critico della temperatura, verranno impediti. Per evitare il verificarsi di tale condizione, utilizzare ALOM per verificare che la temperatura del sistema rientri nell'intervallo consentito.

## Aggiornamento del firmware necessario prima dell'aggiunta o sostituzione di un'unità disco

Prima di aggiungere o sostituire un'unità disco, è necessario installare la patch 115662-01, reperibile unitamente alle istruzioni di installazione sul sito Web di SunSolve Online all'indirizzo:

<http://sunsolve.sun.com>.

---

# Sostituzione di un disco corrotto mediante l'opzione di collegamento a caldo

In questa sezione viene descritta la modalità di sostituzione di un disco corrotto non sottoposto a mirroring sul server Sun Fire™. La presente procedura viene fornita in sostituzione alla procedura di rimozione e sostituzione riportata nel documento *Sun Fire V440 Server Parts installation and Removal Guide*.

## ▼ Come sostituire un'unità disco corrotta

1. **Verificare quale unità disco corrisponde al nome della periferica logica e al nome della periferica fisica.**

Fare riferimento al documento *Server Sun Fire V440 Guida di amministrazione* per i numeri di slot disco, i nomi delle periferiche fisiche e i nomi delle periferiche logiche.

2. **Assicurarsi che nessuna applicazione o processo stiano tentando l'accesso all'unità disco.**

Per visualizzare lo stato delle periferiche SCSI, digitare il seguente comando:

```
# cfgadm -al
Ap_Id          Type          Receptacle  Occupant    Condition
c0             scsi-bus     connected   configured  unknown
c0::dsk/c0t0d0 CD-ROM       connected   configured  unknown
c1             scsi-bus     connected   configured  unknown
c1::dsk/c1t0d0 disk         connected   configured  unknown
c1::dsk/c1t1d0 disk         connected   configured  unknown
c1::dsk/c1t2d0 disk         connected   configured  unknown
c1::dsk/c1t3d0 disk         connected   configured  unknown
c2             scsi-bus     connected   configured  unknown
c2::dsk/c2t2d0 disk         oonnected   configured  unknown
usb0/1         unknown      empty       unconfigured ok
usb0/2         unknown      empty       unconfigured ok
usb1/1         unknown      empty       unconfigured ok
usb1/2         unknown      empty       unconfigured ok

#
```

---

**Nota:** i nomi delle periferiche logiche potrebbero essere diversi nel sistema in uso, a seconda del numero e del tipo di controller disco aggiuntivi installati.

---

Le opzioni `-a1` restituiscono lo stato di tutte le periferiche SCSI, incluse le periferiche bus e USB. Nell'esempio riportato, al sistema non è collegata alcuna periferica USB.

Sebbene sia possibile utilizzare i comandi `cfgadm install_device` e `cfgadm remove_device` (sistema operativo Solaris) per eseguire la procedura di collegamento a caldo, questi restituiscono il seguente messaggio di avviso quando vengono eseguiti su un bus che contiene il disco di sistema:

```
# cfgadm -x remove_device c0::dsk/c1t1d0

Removing SCSI device: /devices/pci@1f,4000/scsi@3/sd@1,0

This operation will suspend activity on SCSI bus: c0

Continue (yes/no)? y

dev = /devices/pci@1f,4000/scsi@3/sd@1,0

cfgadm: Hardware specific failure: failed to suspend:

          Resource                Information
-----
/dev/dsk/c1t0d0s0  mounted filesystem "/"
/dev/dsk/c1t0d0s6  mounted filesystem "/usr"
```

L'avviso viene mostrato poiché tali comandi tentano di disattivare il bus SCSI Ultra-4, ma il firmware del server Sun Fire V440 impedisce tale operazione. Il messaggio di avviso può essere ignorato nel server Sun Fire V440, tuttavia la seguente procedura consente di evitare direttamente il verificarsi della condizione.

3. Per rimuovere l'unità disco dalla struttura di periferiche, digitare il seguente comando:

```
# cfgadm -c unconfigure device_name
```

Ad esempio:

```
# cfgadm -c unconfigure c1::dsk/c1t3d0
```

In questo esempio viene rimosso c1t3d0 dalla struttura di periferiche e si accende il LED di conferma di rimozione.

4. Per verificare che la periferica sia stata rimossa dalla struttura di periferiche, immettere il seguente comando:

```
# cfgadm -al
Ap_Id           Type           Receptacle    Occupant      Condition
c0              scsi-bus        connected       configured      unknown
c0::dsk/c0t0d0  CD-ROM         connected       configured      unknown
c1              scsi-bus        connected       configured      unknown
c1::dsk/c1t0d0  disk           connected       configured      unknown
c1::dsk/c1t1d0  disk           connected       configured      unknown
c1::dsk/c1t2d0  disk           connected       configured      unknown
c1::dsk/c1t3d0  unavailable    connected       unconfigured    unknown
c2              scsi-bus        connected       configured      unknown
c2::dsk/c2t2d0  disk           oonected       configured      unknown
usb0/1          unknown        empty          unconfigured    ok
usb0/2          unknown        empty          unconfigured    ok
usb1/1          unknown        empty          unconfigured    ok
usb1/2          unknown        empty          unconfigured    ok

#
```

In seguito all'esecuzione del comando, c1t3d0 non sarà più disponibile né configurato. Sull'unità disco corrispondente si accende il LED di conferma di rimozione.

5. **Rimuovere l'unità disco.**

Il LED di conferma di rimozione si spegne non appena l'unità disco viene rimossa.

6. **Installare una nuova unità disco.**

7. Per configurare una nuova unità disco, immettere il seguente comando:

```
# cfgadm -c configure device_name
```

Ad esempio:

```
# cfgadm -c configure c1::dsk/c1t3d0
```

Il LED di attività lampeggia nel momento in cui il nuovo disco per c1t3d0 viene aggiunto alla struttura di periferiche.

8. Per verificare che la nuova unità disco sia presente nella struttura di periferiche, immettere il seguente comando:

```
# cfgadm -al
Ap_Id          Type          Receptacle  Occupant    Condition
c0             scsi-bus     connected   configured  unknown
c0::dsk/c0t0d0 CD-ROM       connected   configured  unknown
c1             scsi-bus     connected   configured  unknown
c1::dsk/c1t0d0 disk         connected   configured  unknown
c1::dsk/c1t1d0 disk         connected   configured  unknown
c1::dsk/c1t2d0 disk         connected   configured  unknown
c1::dsk/c1t3d0 disk         connected   configured  unknown
c2             scsi-bus     connected   configured  unknown
c2::dsk/c2t2d0 disk         connected   configured  unknown
usb0/1         unknown      empty       unconfigured ok
usb0/2         unknown      empty       unconfigured ok
usb1/1         unknown      empty       unconfigured ok
usb1/2         unknown      empty       unconfigured ok

#
```

## Problemi causati dal comando ridondante `console` durante la connessione a una sessione della console ALOM stabilita mediante `telnet`

ID bug 4802486

Se si stabilisce una sessione della console ALOM su una connessione seriale e si utilizza l'utilità `telnet` da tale sessione per il collegamento al controller di sistema ALOM, non eseguire nuovamente il comando `console`. Tale operazione, infatti, determina l'invio di una stringa ridondante di messaggi `Console session already in use` alla console. Inoltre, tali messaggi verranno visualizzati dagli altri utenti che tentano l'accesso alla console.

Inoltre, l'esecuzione del comando `console` una seconda volta, determina anche la creazione di un utente fittizio ("phantom"). Di conseguenza, quando l'utente che ha erroneamente eseguito il comando `console` per la seconda volta, esegue la disconnessione, viene terminata solo la *prima* sessione di accesso di tale utente. Pertanto, solo quattro utenti, anziché cinque, potranno accedere al controller di sistema ALOM fino al successivo ripristino.

Per evitare questa condizione, digitare i caratteri di escape della console (`#.` per impostazione predefinita) per tornare a una sessione della console ALOM oppure utilizzare un'altra sessione `telnet` per stabilire una sessione della console ALOM. Nel prompt dei comandi ALOM (`sc>`), digitare il comando `resetsc` che consente il ripristino del software ALOM.

## Visualizzazione di un messaggio di avviso a scopo di notifica all'avvio del server in modalità `kadb`

ID bug 4840924

Quando si avvia un server Sun Fire V440 in modalità `kadb` (debug), viene visualizzato un messaggio di avviso simile al seguente:

```
WARNING: todm5819p_rmc: kernel debugger detected: hardware watchdog disabled
```

Si tratta di un messaggio standard visualizzato unicamente a scopo di notifica e non richiede alcuna azione correttiva.

## Installazione di pacchetti di man page importanti per il server Sun Fire V440

Se si installa il sistema operativo Solaris 8 HW 7/03 per il server Sun Fire V440 *senza utilizzare il metodo di installazione Solaris Web Start*, è necessario installare manualmente due pacchetti contenenti man page. Tali pacchetti includono le man page per diverse funzionalità, inclusa l'utility `raidctl`, che supporta il mirroring hardware del disco e l'utility `scadm` e che consente di abilitare le operazioni di amministrazione ALOM mediante il software Solaris durante la connessione all'host come root.

I due pacchetti, `SUNWS8hwman` e `SUNWS8hwman1`, sono inclusi nel CD supplementare. Se non si installa il sistema operativo Solaris utilizzando il metodo Web Start, utilizzare l'utility `pkgadd` per installare manualmente entrambi i pacchetti di man page.

Inoltre, indipendentemente dal metodo utilizzato per l'installazione delle man page, è necessario seguire un'apposita procedura per accedervi. Per maggiori dettagli, consultare il documento *Solaris 8 HW 7/03: Guida alle piattaforme hardware*, fornito con il sistema operativo Solaris.

## Avvisi ripetitivi previsti durante il ripristino o l'accensione mediante ALOM

ID bug 4808609

Se le variabili OBP (OpenBoot PROM) `diag-switch?` e `auto-boot?` vengono impostate su `TRUE` e si esegue il comando `reset -y` o il comando `poweron` dalla riga di comando di ALOM, vengono visualizzati alcuni messaggi ridondanti `reset` e `cleared bootmode`. Ad esempio:

```
SC Alert: SC Request to Reset Host.
SC Alert: Host System has Reset
SC Alert: Host System has read and cleared bootmode.
SC Alert: Indicator SYS_FRONT.ACT is now OFF
SC Alert: Host System has Reset
SC Alert: Host System has Reset
SC Alert: Host System has read and cleared bootmode.
SC Alert: Indicator SYS_FRONT.ACT is now ON
```

Si tratta di messaggi standard derivanti dal metodo con cui viene eseguito il ripristino o l'accensione del server.

## Messaggi di avviso di livello informativo relativi al disco (ASC 0x29/ASCQ0x3)

ID bug 4886938

Talvolta, sulla console vengono visualizzati messaggi di avviso di livello informativo relativi al disco. Tali messaggi non indicano problemi di funzionamento del sistema. È tuttavia, disponibile una patch per risolvere tale problema. Il numero della patch è 115275-02 (o successive).

## Visualizzazione di un messaggio poco chiaro durante l'aggiornamento della memoria flash del firmware OBP con interruttore in posizione di blocco

ID bug 4893726

Se l'interruttore di controllo del sistema è in posizione di blocco durante l'aggiornamento della memoria flash di OBP (OpenBoot PROM) dal software Solaris, viene visualizzato il seguente messaggio:

```
Flash Update: Couldn't determine the Flash PROM component type;  
Check the CPU board jumpers J4205, J4206, J4207.
```

Impostare l'interruttore in posizione normale e avviare nuovamente l'aggiornamento. Se il messaggio viene nuovamente visualizzato, con l'interruttore in posizione normale, verificare i jumper sulla scheda madre, non la scheda CPU, come indicato nel messaggio.

---

## Problemi relativi alla documentazione

Di seguito sono riportate informazioni aggiuntive inerenti alla documentazione del server Sun Fire V440.

### Disposizione errata delle etichette relative alle prese di alimentazione

Nella figura 1-4 del documento *Server Sun Fire V440 Guida di amministrazione*, l'ordine mostrato per le etichette delle prese di alimentazione non è corretto. La presa di alimentazione 0 (PS0) appare sotto alla presa di alimentazione 1 (PS1).

### Indicazione errata nella guida di ALOM del numero minimo e massimo di caratteri che è possibile impostare per il comando `setsc sc_escapechars`

Nella *Guida in linea di Sun Advanced Lights Out Manager (ALOM) 1.1* viene erroneamente indicato che è possibile impostare un numero minimo e massimo di caratteri per il comando ALOM relativo alla sequenza di escape. È possibile impostare *solo* due caratteri, che per impostazione predefinita sono #. (cancellito e punto). È possibile modificare i caratteri predefiniti mediante il comando ALOM `setsc sc_escapechars`.

### Indicazione errata dei LED di connessione Gigabit Ethernet

ID bug 4879844

Nel documento *Server Sun Fire V440 Guida di amministrazione*, il *Server Sun Fire V440 Guida alla diagnostica e alla risoluzione dei problemi* e il *Sun Fire V440 Server Parts Installation and Removal Guide*, viene erroneamente indicato che il LED di connessione Gigabit Ethernet è di color ambra. Il colore del LED illuminato è invece verde.

## Numerazione dei volumi per i dischi sottoposti a mirroring hardware in ambiente OpenBoot

Se si utilizza l'utility `raidctl` di Solaris per la configurazione di un mirroring hardware RAID da due unità disco interne di Sun Fire V440, i due dischi da cui viene eseguito il mirroring non sono visualizzati nell'output dei comandi `probe-scsi` e `probe-scsi-all` OpenBoot. Invece, questi comandi restituiscono un unico volume sottoposto a mirroring denominato `Volume n`, dove `n` corrisponde all'ID di destinazione del disco primario (master) utilizzato per creare la copia speculare.

Ad esempio, il seguente comando crea un volume di mirroring hardware replicando il disco primario `c1t2d0` (specificato per primo) nel disco secondario `c1t3d0`.

```
# raidctl -c c1t2d0 c1t3d0
```

Quando si esegue il comando `probe-scsi-all` al prompt `ok`, al volume di mirroring viene assegnato il nome `Volume 2`, come mostrato di seguito:

```
ok probe-scsi-all
/pci@1f,700000/scsi@2,1
/pci@1f,700000/scsi@2
Target 0
Unit 0 Disk SEAGATE ST336607LSUN36G 0307 71132959 Blocks, 34732 MB
Target 1
Unit 0 Disk SEAGATE ST336607LSUN36G 0307 71132959 Blocks, 34732 MB
Volume 2
Unit 0 Disk LSILOGIC1030 IM IM1000 71132927 Blocks, 34732 MB
```

Il nome del volume eredita il relativo numero (2) dall'ID di destinazione del disco primario (t2). Se il volume di mirroring contiene il disco di boot, è possibile avviare il sistema dopo il prompt `ok` utilizzando l'alias della periferica per il disco primario (`disk2`, in questo caso):

```
ok boot disk2
```

## Rimozione del sistema dal rack con il braccio per la gestione dei cavi in uso

Se si necessita di disinstallare il sistema dal rack, è necessario rimuovere completamente il braccio per la gestione dei cavi dai gruppi di scorrimento e dai pattini interni. La mancata disinstallazione potrebbe danneggiare il braccio per la gestione dei cavi.